



# CINEFORUM PINDEMONTE

## Cinema PINDEMONTE

VERONA - Via Sabotino 2/B  
Tel. 045 913591

[www.cinemapindemonte.it](http://www.cinemapindemonte.it)

## Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B  
Tel. 045 8005895

[www.cinemakappadue.it](http://www.cinemakappadue.it)

## Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16  
Tel. 045 8002050

[www.cinemafiume.it](http://www.cinemafiume.it)

## Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5  
Tel. 045 509911

[www.cinemadiamante.it](http://www.cinemadiamante.it)

### SCHEDE INFORMATIVA N. 6

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2017/2018**

## C'EST LA VIE - Prendila come viene LE SENSE DE LA FÊTE

FILM N. 20

**Regia:** Éric Toledano,  
Olivier Nakache  
(Francia 2017)  
**Interpreti:** Jean Pierre Bacri,  
Jean Paul Rouve,  
Gilles Lellouche.  
**Genere:** Commedia.  
**Durata:** 117'.

Il regista: Éric Toledano (*Versailles*, 1971) e Olivier Nakache (*Suresnes*, 1973) sono migliori amici nella vita e sceneggiatori/registi nel lavoro. Come studio artistico hanno firmato commedie campione d'incassi in Francia e apprezzate in tutta Europa. Ricordiamo "Quasi amici" del 2011 che segue alla prima bozza de "Troppo amici" del 2009 ma distribuito in Italia nel 2012. Segue "Samba" del 2014. Con "C'est la Vie" scrivono e dirigono la loro migliore commedia.

Registi francesi più che mai sulla cresta dell'onda, Érik Toledano e Olivier Nakache replicano il successo del loro "Quasi amici" con un film che, in Francia, ha richiamato nella sale 4 milioni di spettatori. Se il precedente era una commedia a due personaggi, però, "C'est la vie - Prendila come viene" è corale: il che richiede un'organizzazione accurata degli eventi e dei movimenti dei personaggi. Cosa in cui la coppia registica si rivela maestra. Tutto avviene in una giornata: quella delle nozze di due giovani borghesi che (come si usa oggi) pretendono che, nel "giorno più importante della loro vita", tutto

### Cinema PINDEMONTE

Martedì 6 marzo 2018 (16,00 - 18,30 - 21,00)  
Mercoledì 7 marzo (16,30 - 19,00 - 21,30)  
Giovedì 8 marzo (15,30 - 18,00 - 21,15)  
Venerdì 9 marzo (18,00 - 21,15)  
Sabato 10 marzo (10,00 mattino)

### Cinema KAPPADUE

Lunedì 12 marzo 2018 (16,00 - 18,30 - 21,00)

### Cinema FIUME

Martedì 13 marzo 2018 (15,30 - 18,00 - 21,00)  
Mercoledì 14 marzo (16,00)  
Giovedì 15 marzo (15,30 - 18,00 - 20,30)

### Cinema DIAMANTE

Lunedì 19 marzo 2018 (18,30 - 21,00)  
Martedì 20 marzo (16,00 - 18,30 - 21,00)  
Mercoledì 21 marzo (15,30 - 18,00 - 21,00)  
Giovedì 22 marzo (16,30 - 19,00 - 21,30)



### I FILM VISTI FINORA

Miss Sloane  
di John Madden (USA 2016)  
Appuntamento al parco (*Hampstead*)  
di Joel Hopkins (G.B. 2017)  
L'ordine delle cose  
di Andrea Segre (Italia 2017)  
L'inganno (*The beguiled*)  
di Sofia Coppola (USA 2017)  
L'equilibrio  
di Vincenzo Marra (Italia 2017)  
Barry Seal - Una storia americana  
(*American made*)  
di Doug Liman (USA 2017)  
Mr. Ove (*A man called Ove*)  
di Hannes Holm (Svezia 2015)  
Vittoria e Abdul  
di Stephen Frears (USA 2017)  
La battaglia dei sessi (*Battle of sexes*)  
di Jonathan Dayton, Valerie Faris  
(Usa/G.B. 2017)  
Gifted - Il dono del talento  
di Mark Webb (Usa 2017)  
Una donna fantastica  
(*Una mujer fantástica*)  
di Sebastián Lelio (Cile/Germania 2017)  
L'altra metà della storia  
(*The sense of an ending*)  
di Ritesh Batra (G.B. 2017)  
L'insulto (*The insult*)  
di Ziad Doueiri (Libano 2017)  
Loveless  
di Andrey Zvyagintsev (Russia 2017)  
Due sotto il burqa (*Cherchez la femme!*)  
di Sou Abadi (Francia 2017)  
Vi presento Christopher Robin  
(*Goodbye Christopher Robin*)  
di Simon Curtis (G.B. 2017)  
Tutti i soldi del mondo  
(*All the money in the world*)  
di Ridley Scott (USA 2017)  
Tre manifesti a Ebbing, Missouri  
(*Three billboards outside Ebbing, Missouri*)  
di Martin McDonagh (USA 2017)  
L'ora più buia (*Darkest Hour*)  
di Joe Wright (G.B. 2017)



fili nella più assoluta perfezione. Regista dell'organizzazione è Max (l'ottimo Jean-Pierre Bacri, con la sua faccia sempre più stropicciata), piccolo imprenditore perfezionista e un po' pigro che, dopo avere orchestrato centinaia di feste, comincia a sentirsi stanco. La scena è un castello del XVII secolo, con cuochi, camerieri e valletti costretti a mascherarsi con livrea e parrucca. Circondano Max i suoi più fedeli collaboratori: l'assistente-amante, il fotografo Guy, più interessato al buffet che al suo lavoro, il cantante James, dj all'antica con l'immane karaoke in repertorio. Si aggiungo-

no vari altri "caratteri" coloriti, tra cui un cameriere precario che, in abito da sposa, riscopre il suo antico amore perduto di vista. Con simili personalità, costrette a vivere nell'ombra della felicità altrui, non è poi strano se tutto il "perfetto" meccanismo viaggia sempre sull'orlo del caos. Una parte delle vivande destinate al banchetto è guasta, i fuochi artificiali esplodono al momento sbagliato, l'antipatico sposo pronuncia un discorso interminabile e noiosissimo prima di prendere (in senso letterale) il volo... La sequenza delle piccole catastrofi che si susseguono per tutta la giornata è molto diver-

tente: un po' per l'abilità dei due registi, i quali inanellano le situazioni non come una semplice sequenza di sketch, ma riuscendo a seguire sempre i personaggi e a far partecipare lo spettatore come se fosse un invitato alla festa. L'altra parte del merito va a un eccellente gruppo di attori, cui Nakache e Toledano affidano personaggi per i quali provano un'evidente simpatia, e perfino della tenerezza.

Ovviamente il menù è leggero, ma l'odierna moda della sopravvalutazione del giorno nuziale (vedi i vari "boss dei matrimoni" e reality analoghi) lo rende anche un po' pepato; ed è co-

munque piacevole vedere una commedia che ti fa ridere senza ricorrere ai soliti ingredienti di xenofobia più o meno mascherati. Anche se, a rigore, una sfumatura reazionaria il film la contiene. Ed è quando Max sostiene davanti a un (presunto) ispettore del lavoro le ragioni dei piccoli imprenditori, "strozzati" dalle norme e "costretti" a mettere in regola il personale. Per il resto il film, nelle sue quasi due ore, non incorre in momenti di stanchezza: anzi, mantiene una buona progressione e riesce a dare a ogni personaggio il suo equo spazio.

**Roberto Nepoti**

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2017/2018**

# LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE

## WONDER WHEEL

FILM N. 21

**Regia: Woody Allen**  
(USA 2017)

**Interpreti: Kate Winslet,  
Justin Timberlake,  
James Belushi, Juno Temple.**  
**Genere: Drammatico.**  
**Durata: 101'**

*Il regista: Woody Allen (NYC 1935) è un cineasta totale. Regista, sceneggiatore, attore, compositore, tra i principali umoristi del secolo e vanta una produzione instancabile, in media un film all'anno. I temi affrontati - dalla crisi esistenziale degli ambienti intellettuali alla rappresentazione spesso autoironica della comunità ebraica newyorchese, alla critica della borghesia e la sua passione per la psicoanalisi, la letteratura e per la sua città natale - da dove continua a trarre ispirazione - ne fanno un monumento vivente del Cinema mondiale. Attualmente sta vivendo una crisi a livello di immagine in conseguenza delle rivelazioni gravissime che lo coinvolgono formulate dalla figlia adottiva Dylan e dalla ex moglie Mia Farrow.*

Non avrà più la verve comica di qualche decennio fa, ma a 82 anni suonati Woody Allen rimane comunque uno dei più grandi drammaturghi che il cinema abbia mai avuto il piacere di conoscere. Perché da tempo le risate

### Cinema PINDEMONT

|                              |                                |
|------------------------------|--------------------------------|
| <b>Martedì 13 marzo 2018</b> | <b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b> |
| <b>Mercoledì 14 marzo</b>    | <b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b> |
| <b>Giovedì 15 marzo</b>      | <b>(15,30 - 18,00 - 21,15)</b> |
| <b>Venerdì 16 marzo</b>      | <b>(18,00 - 21,15)</b>         |
| <b>Sabato 17 marzo</b>       | <b>(10,00 mattino)</b>         |

### Cinema KAPPADUE

|                             |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>Lunedì 19 marzo 2018</b> | <b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b> |
|-----------------------------|--------------------------------|

### Cinema FIUME

|                              |                                |
|------------------------------|--------------------------------|
| <b>Martedì 20 marzo 2018</b> | <b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b> |
| <b>Mercoledì 21 marzo</b>    | <b>(16,00)</b>                 |
| <b>Giovedì 22 marzo</b>      | <b>(15,30 - 18,00 - 20,30)</b> |

### Cinema DIAMANTE

|                             |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>Lunedì 26 marzo 2018</b> | <b>(18,30 - 21,00)</b>         |
| <b>Martedì 27 marzo</b>     | <b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b> |
| <b>Mercoledì 28 marzo</b>   | <b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b> |
| <b>Giovedì 29 marzo</b>     | <b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b> |

si sono affievolite, le battute sono sempre più rare, e ciò che rimane del regista e comico newyorchese è quella visione cinica e pessimista della vita che da sempre ha accompagnato i suoi film, anche quelli più divertenti di inizio carriera.

Non è certo un caso che tutti i suoi film più ispirati dell'ultimo decennio siano stati quasi sempre (melo)drammatici, tra cui il recente Blue Jasmine che portò una divina Cate Blanchett all'Oscar e che era evidentemente un omaggio alla celebre pièce teatrale "Un tram che si chiama desiderio". Questo nuovo film di Allen, "La ruota delle meraviglie", continua ad essere dal-





le parti di Tennessee Williams, con una nuova splendida protagonista (Kate Winslet) che ha rinunciato al suo sogno di diventare attrice e si arrabatta come può nella colorata Coney Island facendo la cameriera, crescendo un figlio difficile con tendenze piromani in compagnia del nuovo marito ex acollizzato (James Belushi).

La sua vita sembra volgere al meglio quando intreccia una re-

lazione extraconiugale con un giovane bagnino (Justin Timberlake) che sogna di diventare scrittore, ma a complicare le cose c'è l'arrivo a sorpresa della figliastra Carolina (Juno Temple) che cerca di sfuggire a dei gangster che la stanno cercando. Proprio come il parco di divertimenti che fa da sfondo al film, il destino sembra continuamente illudere questi protagonisti, mostrandogli speranze ed illusioni.

Ma al termine di ogni giro di giostra tutti devono fare i conti con le proprie scelte e le inevitabili conseguenze.

Oltre i temi, Woody Allen ritrova quindi tempi e luoghi a lui cari come la Coney Island degli anni '50, brillantemente fotografata dal "nostro" Vittorio Storaro che si ispira ai dipinti di Norman Rockwell. Se "La ruota delle meraviglie" è uno dei film visivamente più belli della recen-

te filmografia del regista il merito è certamente suo, esattamente come il merito è quasi tutto della Winslet per quanto riguarda l'aspetto emozionale e drammatico del film.

A lei spettano i momenti migliori del film e soprattutto un finale mozzafiato con un monologo assolutamente da applausi, che Storaro riesce a fotografare e valorizzare al meglio.

**Luca Liguori**

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2017/2018**

# THE POST

FILM N. 22

**Regia: Steven Spielberg**  
(USA 2017)

**Interpreti: Meryl Streep,**  
**Tom Hanks, Sarah Paulson.**

**Genere: Drammatico.**

**Durata: 118'**

*Candidato al Premio Oscar come miglior film.*

*Meryl Streep candidata al Premio Oscar come miglior interprete femminile.*

*Il regista: Steven Spielberg (Cincinnati 1946) è uno dei cineasti più importanti e influenti del cinema mondiale: insieme ai colleghi e amici George Lucas, Francis Ford Coppola, Martin Scorsese e Brian De Palma è un componente dei "movie brats", movimento che ha contribuito alla nascita della "Nuova Hollywood" negli anni '70. La sua infanzia come bambino ebreo e l'assenza del padre sono stati influenti sulla visione del mondo di Steven e ne hanno influenzato la visione del Cinema: la sua filmografia è lunga e ricca, ricordiamo i due premi Oscar vinti per "The Schindler's List" nel 1994 e "Salvate il soldato Ryan" del 1999. Già dall'età di 7 anni ha cominciato a girare filmati con la sua 8mm: il suo lungometraggio d'esordio che lo lancia nella carriera è "Duel" del 1971.*

C'è da chiedersi con quale spirito usciranno dalle sale dei cinema italiani buona parte degli editori e direttori di giornali e tv che nei prossimi giorni vedranno "The Post". Il nuovo film di Steven Spielberg è straordinario. Ripercorre con cura il celebre caso dei Pentagon Papers, i documenti coperti da segreto di Stato sull'inutilità della guerra in

## Cinema PINDEMONTI

|                              |                                |
|------------------------------|--------------------------------|
| <b>Martedì 20 marzo 2018</b> | <b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b> |
| <b>Mercoledì 21 marzo</b>    | <b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b> |
| <b>Giovedì 22 marzo</b>      | <b>(15,30 - 18,00 - 21,15)</b> |
| <b>Venerdì 23 marzo</b>      | <b>(18,00 - 21,15)</b>         |
| <b>Sabato 24 marzo</b>       | <b>(10,00 mattino)</b>         |

## Cinema KAPPADUE

|                             |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>Lunedì 26 marzo 2018</b> | <b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b> |
|-----------------------------|--------------------------------|

## Cinema FIUME

|                              |                                |
|------------------------------|--------------------------------|
| <b>Martedì 27 marzo 2018</b> | <b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b> |
| <b>Mercoledì 28 marzo</b>    | <b>(16,00)</b>                 |
| <b>Giovedì 29 marzo</b>      | <b>(15,30 - 18,00 - 20,30)</b> |

## Cinema DIAMANTE

|                             |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| <b>Lunedì 9 aprile 2018</b> | <b>(18,30 - 21,00)</b>         |
| <b>Martedì 10 aprile</b>    | <b>(16,00 - 18,30 - 21,00)</b> |
| <b>Mercoledì 11 aprile</b>  | <b>(15,30 - 18,00 - 21,00)</b> |
| <b>Giovedì 12 aprile</b>    | <b>(16,30 - 19,00 - 21,30)</b> |

Vietnam e sulle bugie delle Amministrazioni americane, resi noti nel 1971 dal Washington Post e New York Times. Racconta gli Stati Uniti di quegli anni scos-

si dal movimento pacifista, parla dell'arroganza del Potere che fa di tutto per evitare la pubblicazione dello scoop. "The Post" però, al di là delle apparenze,

non è semplicemente un film sulla libertà di stampa. A ben vedere, l'indimenticabile sentenza pronunciata da Hugo Black, l'ottuagenario giudice della Corte suprema che impedì al presidente Richard Nixon di bloccare le 7000 pagine del rapporto top secret, è solo il finale di una storia scritta da donne e uomini animati da senso del dovere, consapevolezza del proprio ruolo e preoccupazione costante per la propria reputazione.

Così mentre molti giornalisti ricordano ancora con qualche esaltazione le parole di Black mentre spiega agli americani che secondo i Padri fondatori "la stampa deve servire ai governati e non ai governanti" e che "il potere del governo di censurare la stampa è stato abolito perché la stampa rimanesse libera di censurare il governo", quasi tutti dimenticano come si arrivò a quella sen-



tenza. La fatica e le scelte difficili prese da chi faceva i giornali. Un'editrice, Kay Graham, magistralmente interpretata da Meryl Streep, decide di affrontare il rischio di andare in prigione pur di raccontare che tutti i governi americani, da Truman a Nixon, avevano mentito al popolo. E lo fa anche se molti presidenti e i membri di quelle Amministrazioni erano suoi amici, erano le persone con le quali usciva abitualmente a cena o partiva in vacanza. Pubblica, anche se la quotazione in Borsa del suo

"Washington Post" può saltare a causa degli articoli. Un direttore, Ben Bradlee, realisticamente impersonato da Tom Hanks, le tiene il fiato sul collo per potersi guardare ogni mattina allo specchio, fissare negli occhi i suoi redattori e restare fedele al proprio ruolo di cane da guardia del Potere. Ma contemporaneamente, conscio delle proprie responsabilità, evita che venga fornita ai lettori la parte di notizie contenute nel rapporto in grado di mettere a rischio la vita dei militari impegnati nella guerra. Due cronisti,

quando ancora non si sa se l'editrice avrà il coraggio di pubblicare, fanno invece presente che in caso di censura daranno le dimissioni. Accanto alla solidità di una grande Costituzione liberale, in "The Post" emerge insomma la forza di donne e uomini che sanno qual è il loro compito nella società. Per questo, mentre scorrono i titoli di coda, vengono in mente le storie nostrane di editori che incontrano invece i politici per suggerire leggi e ministri o che diventano politici essi stessi evitando così la fatica di ogni

intermediazione. Si riaccende il ricordo di vecchi direttori italiani, come Lamberto Secchi, che un tempo dicevano: "I giornalisti hanno amici, i giornali no". E risuona nelle orecchie un'antica battuta oggi per molti colleghi più che mai attuale: "Non dite a mia madre che faccio il giornalista, lei crede che io faccia il pianista in un bordello". Perché in fondo la libertà non è fatta solo di leggi, ma soprattutto di donne e di uomini liberi che se la sanno ogni giorno conquistare.

Peter Gomez

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2017/2018



# LA FORMA DELL'ACQUA

## THE SHAPE OF WATER



FILM N. 23

**Regia:** Guillermo Del Toro (USA 2017)

**Interpreti:** Sally Hawkins, Octavia Spencer, Michael Shannon, Richard Jenkins.

**Genere:**

Drammatico/Commedia.

**Durata:** 120'

*Leone d'Oro alla 74ª Mostra del Cinema di Venezia.*

*Candidato a 13 premi Oscar tra cui film, regia, attrice (Sally Hawkins), attrice non protagonista (Octavia Spencer), attore non protagonista (Richard Jenkins), sceneggiatura originale, colonna sonora.*

*Il regista: Guillermo Del Toro (Guadalajara, Messico 1964) è un regista, produttore e sceneggiatore messicano. Nel 1988 il padre fu rapito e liberato dietro riscatto e questo episodio convinse la famiglia a trasferirsi negli Stati Uniti. Ha diretto "Mimic" nel 1997, "La spina del diavolo" (2001), "Hellboy" (2004) e il suo capolavoro "Il labirinto del fauno" del 2006 vincitore di tre premi Oscar.*

In un laboratorio del governo statunitense, a Baltimora, lavora come addetta alle pulizie la solitaria Elisa (Sally Hawkins) affetta da mutismo. Con la collega Zelda (Octavia Spencer) un giorno s'imbatte in un esperimento top secret: una creatura squamosa viene tenuta in una vasca d'acqua sotto il controllo del cat-

### Cinema PINDEMONTI

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Martedì 27 marzo 2018 | (16,00 - 18,30 - 21,00) |
| Mercoledì 28 marzo    | (16,30 - 19,00 - 21,30) |
| Giovedì 29 marzo      | (15,30 - 18,00 - 21,15) |
| Venerdì 30 marzo      | (18,00 - 21,15)         |
| Sabato 31 marzo       | (10,00 mattino)         |

### Cinema KAPPADUE

|                      |                         |
|----------------------|-------------------------|
| Lunedì 9 aprile 2018 | (16,00 - 18,30 - 21,00) |
|----------------------|-------------------------|

### Cinema FIUME

|                        |                         |
|------------------------|-------------------------|
| Martedì 10 aprile 2018 | (15,30 - 18,00 - 21,00) |
| Mercoledì 11 aprile    | (16,00)                 |
| Giovedì 12 aprile      | (15,30 - 18,00 - 20,30) |

### Cinema DIAMANTE

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Lunedì 16 aprile 2018 | (18,30 - 21,00)         |
| Martedì 17 aprile     | (16,00 - 18,30 - 21,00) |
| Mercoledì 18 aprile   | (15,30 - 18,00 - 21,00) |
| Giovedì 19 aprile     | (16,30 - 19,00 - 21,30) |

tivissimo colonnello Strickland (Michael Shannon). Comincia così un percorso di curiosità e di avvicinamento tra la "bella" e la "bestia" che porterà i due a infrangere qualsiasi regola. Favola gotica, fantasy, horror politico,

un po' musical (in tv la protagonista ama vedere Shirley Temple, Carmen Miranda, Betty Grable e Alice Faye), "La forma dell'acqua", candidato a ben 13 Oscar, è la summa del cinema di Guillermo Del Toro ("Il labirinto del

fauno" e "Hellboy") nato due anni dopo quello faticoso in cui il film è ambientato. Quindi il 1962 come oggi? Non può essere certo un caso ambientare un film che pesca a piene mani da un preciso immaginario d'epoca (pensiamo anche a "Il mostro della laguna nera" di Jac Arnold del 1954, un po' horror un po' fantascienza) proprio nell'anno in cui la Guerra Fredda segna il suo quasi atomico apice aiutata dai fallimenti delle operazioni militari a Cuba sotto la presidenza Kennedy e dalla crisi dei missili sovietica. Non a caso un'isola. E l'acqua, che prende forme inaspettate, ma mantiene sempre la sua memoria, è la protagonista assoluta del film di Del Toro che da messicano che lavora a Hollywood da decenni non può non soffrire i pesanti muri, non solo fisici, tra i suoi due Paesi. Ma così come Kennedy ha portato avanti politiche pensate in precedenza, anche Trump si comporta di conseguenza. Al centro dunque di "La forma dell'acqua - The Shape of Water" non c'è una critica politica contingente, ma un monito universale che parla dell'amore che non conosce ostacoli. Un luogo comune, si dirà, ma la cui profonda ingenuità è alla base del cinema di Del Toro, disneyano quanto si vuole, ma qui estremamente esplicito e radicale nell'immaginare un altro mondo che, almeno al cinema, è sempre magicamente possibile.

Pedro Armocida



## I MARTEDÌ D'ESSAI - MARZO

## AL CINEMA KAPPADUE



Martedì 6 marzo 2018 • Ore 17,00 - 19,00 - 21,15

## THE DISASTER ARTIST

Regia: James Franco  
(USA 2017)  
Interpreti: James e Dave Franco, Seth Rogen  
Genere: Commedia - Durata: 104'  
*Candidato al Premio Oscar come miglior sceneggiatura non originale.*

Greg è un aspirante attore che rimane affascinato, durante una lezione, dalla libertà d'espressione e dalla carica emotiva di uno strano tizio di nome Tommy Wiseau. Greg diventa così il primo amico che Tommy abbia mai avuto e i due partono per cercare fortuna verso

Los Angeles. Il sogno di fare cinema brucia ardentemente al punto che i due partoriscono l'idea folle di "The Room": un film scritto diretto interpretato e prodotto da Tommy, passato alla cronaca come il film più brutto della storia del cinema. Il film è il racconto di come è nato, si è svolto ed è stato accolto quel film, pensato come un romanzo sentimental-drammatico e finito ad assommare soft-porn e inarrivabile comicità, interpretando con mimesi filologica e con insolito sentimento il mistero umano Wiseau, un uomo di cui tuttora non si conosce la provenienza né la data di nascita né la ragione di un patrimonio finanziario pressoché senza fondo.



Martedì 13 marzo 2018 • Ore 16,30 - 18,00 - 19,30 - 21,00

## THE PARTY

Regia: Sally Potter  
(G.B. 2017)  
Interpreti: Kristin Scott Thomas, Bruno Ganz, Timothy Spall.  
Genere: Commedia  
Durata: 71'

*Presentato al Festival di Berlino 2017.*

Un appartamento, sette persone e mille segreti con altrettante bugie: il tutto nell'arco di una serata. È quanto accade a casa di Janet e Bill, pronti a ricevere gli amici

più stretti per un party celebrativo: la donna è stata nominata ministro-ombra della salute per i laburisti. Mentre la moglie sembra pregustare la vittoria maneggiando tra i fornelli, il marito appare preoccupato e distratto. È sufficiente una sua confessione a scatenare fra gli ospiti un dirompente effetto domino.



Martedì 20 marzo 2018 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,15 • ANTEPRIMA NAZIONALE

## I, TONYA

Regia: Graig Gillespie  
(USA 2017)  
Interpreti: Margot Robbie, Allison Janney, Bobby Cannavale.  
Genere: Drammatico/Biografico  
Durata: 121'

*Margot Robbie e Allison Janney candidate al premio Oscar rispettivamente come miglior attrice protagonista e non protagonista.*

Tonya Harding non ha avuto un'infanzia facile e le cose non le sono andate meglio crescendo. Eppure, sebbene

sofferente d'asma e forte fumatrice, da sempre e per sempre poco amata dai giudici di gara, che non la ritenevano all'altezza di un modello da proporre, la Harding è stata una grande pattinatrice, la seconda donna ad eseguire un triplo axel in una competizione ufficiale e tuttora una delle pochissime ad averne avuto il coraggio, tanto che il film di Gillespie, che racconta la sua ascesa e la sua caduta, ripercorrendo la sua biografia dai 4 ai 44 anni, ha dovuto supplire con effetti speciali, non trovando nessuna controfigura disposta o capace di farlo.



Martedì 27 marzo 2018 • Ore 19,30 - 21,30

## VISAGES, VILLAGES

Regia: Agnès Varda, JR  
(Francia 2017)  
Interpreti: JR e Agnès Varda.  
Genere: Documentario  
Durata: 90'

*Presentato al 70° Festival di Cannes.*

Film a quattro mani, quattro piedi e quattro occhi, nel corso del viaggio sarà sovente questione di sguardi, "Visages, Villages" è al principio la storia di un incontro tra Agnès, Varda, autrice di Cleò, e JR, street photographer indipendente che deve la sua reputa-

zione ai collage giganteschi che incolla nel cuore delle metropoli, lontano dai musei di arte contemporanea. Franchi tiratori di generazioni differenti ma uniti dalla stessa passione per l'avventura creatrice fuori norma, dalla loro amicizia nasce l'idea di fare un film insieme. L'idea di un viaggio attraverso la Francia rurale perché la campagna offre una grande varietà di paesaggi, un rapporto diretto con la natura e l'ambiente, un territorio nuovo per JR, considerato artista urbano, un ritorno alle origini per Agnès Varda, inclassificabile patriarca della Nouvelle Vague.

## ANTICIPAZIONI DI APRILE

### I MARTEDÌ D'ESSAI

#### AL CINEMA KAPPADUE



Martedì 3 aprile 2018 • Orari da definire

## CHARLEY THOMPSON

### "Lean on Pete"

Regia: Andrew Haigh  
(G.B./Francia 2017)

Interpreti: Steve Buscemi, Chole Sevigny, Charlie Plummer.

Genere: Drammatico.

Durata: 120'

*In concorso alla 74ª Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.*

*Premio Mastroianni al giovane esordiente Charlie Plummer.*



Martedì 10 aprile 2018 • Orari da definire

## OMICIDIO AL CAIRO

### "The Nile Hilton Incident"

Regia: Tarik Saleh  
(Germania/Francia/Svezia 2017)

Interpreti: Fares Fares, Mari Malek, Hania Hamar.

Genere: Drammatico.

Durata: 106'

*Vincitore del premio del pubblico al Sundance Film Festival.*



Martedì 17 aprile 2018 • Orari da definire

## UN SOGNO CHIAMATO FLORIDA

### "The Florida project"

Regia: Sean Baker  
(USA 2017)

Interpreti: Willem Dafoe, Bria Vinaite, Brooklynn Prince.

Genere: Drammatico.

Durata: 115'

*Willem Dafoe candidato al premio Oscar come miglior attore non protagonista.*